

Comunicato n. 3/2021

Castelverde, 15 novembre 2021

CONFERENZA STAMPA
DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
“FARE IL VOLONTARIO REGALA UN SORRISO”

“Fare il volontario regala un sorriso agli altri e a sé stessi” è il suggestivo slogan che accompagna un nuovo ambizioso progetto promosso dalla Fondazione *“Opera Pia Ss. Redentore”* e dall’associazione SIAMO NOI di Cremona con l’importante patrocinio del Comune di Castelverde.

Dopo quasi due anni di isolamento forzato a causa della Pandemia, l’Opera Pia, che opera sul territorio da oltre 120 anni a favore di anziani e disabili, desidera fortemente aprirsi al territorio nella consapevolezza di poter essere una sana provocazione per ripensare il senso profondo della vita, il valore e la grandezza della fragilità umana, la bellezza del dono del proprio tempo e dei propri talenti a favore dei più deboli. Dall’altra parte il territorio può e deve essere un aiuto prezioso in termini di vicinanza, aiuto, assistenza.

Tra i progetti in cantiere spicca la costituzione di un gruppo che raccolga persone di buona volontà che dedichino parte del proprio tempo libero agli ospiti attraverso l’ascolto, il dialogo, l’animazione serena dei pomeriggi affiancando animatori ed educatori.

Consapevoli della delicatezza dell’operazione la Fondazione si è appoggiata all’Associazione SIAMO NOI di Cremona che da oltre 8 anni opera in diversi ambiti di volontariato - Pronto Soccorso dell’Ospedale, Cremona Solidale, Hub vaccinale – con grande competenza, serietà e professionalità. Forti dell’esperienza del presidente, dottor Claudio Bodini, e dei suoi più stretti collaboratori è stato pensato un vero e proprio percorso che ha visto coinvolti anzitutto l’amministrazione comunale di Castelverde che ha accolto con entusiasmo e grande spirito collaborativo l’iniziativa offrendo anche il proprio patrocinio e poi i gruppi e le associazioni presenti sul territorio di Castelverde.

Venerdì 12 novembre, vigilia della solennità di Sant’Omobono, patrono della diocesi di Cremona e fulgido esempio di carità, è stato indetto, presso il Centro culturale *“Agorà”* di via Ferrari 17, un incontro di presentazione indirizzato ai responsabili delle associazioni di volontariato sia di natura laica sia ecclesiale operanti sul territorio comunale. L’intento è stato quello di condividere questo progetto con chi già da anni si impegna gratuitamente a favore del bene comune a diversi livelli.

Nei giorni successivi sono state raggiunte tutte le famiglie del Comune attraverso una distribuzione capillare di un invito ad un incontro pubblico per illustrare alla cittadinanza il progetto, sempre presso il Centro Culturale “Agorà” di via Ferrari nella giornata di **sabato 20 novembre** alle ore 16.

Tale progetto prevede la programmazione di un corso formativo per volontari che si terrà presso la Sala conferenze della Fondazione o, in caso di un numero elevato di iscritti, presso una sede più ampia ed idonea. Gli incontri saranno quattro.

Lunedì 22 novembre il tema “*I nostri anziani e disabili: un tesoro inestimabile da scoprire*” sarà approfondito da don Claudio Rasoli, presidente dell’“Opera Pia Ss. Redentore” e dal dottor Claudio Bodini presidente dell’Associazione cremonese SIAMO NOI. **Mercoledì 24 novembre** al dottor Giovanni Falsina, direttore generale della Fondazione, toccherà descrivere “*L’Opera Pia Ss. Redentore e i suoi servizi*”. **Lunedì 29 novembre** il direttore sanitario della struttura, dottor Marco Consolandi, terrà una relazione dal titolo: “*L’anziano e il disabile: risvolti clinici*”, infine **mercoledì 1 dicembre** alcuni membri del servizio di animazione della Fondazione descriveranno agli iscritti al corso “*La relazione con gli ospiti e le loro famiglie*”.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 18.00 e termineranno alle ore 20.00 circa.

Il corso, totalmente gratuito, è aperto a tutte le persone che hanno compiuto 18 anni. Gli incontri si terranno presso la Sala conferenze dell’Opera Pia con accesso dal triage in via mons. Gardinali 17/b. Per esigenze di sicurezza il corso è riservato solo ai possessori del *Green Pass vaccinale*. Ai fini assicurativi sarà poi disposta l’iscrizione all’Associazione SIAMO NOI che sarà totalmente a carico della Fondazione.

In caso di buona riuscita del corso i volontari potranno già offrire il proprio contributo a partire dal 5 dicembre. È stato calcolato che, per espletare al meglio i servizi - come l’organizzazione dei colloqui con i parenti -, saranno necessari almeno 6 volontari al giorno, coordinati da tutor veterani dell’associazione, particolarmente preparati nel rapporto con gli anziani e i familiari.

Nel pomeriggio di **domenica 12 dicembre** la Fondazione promuoverà un evento pubblico nella chiesa arcipretale di San Archelao in Castelverde, durante il quale saranno presentati diversi progetti per rilanciare la presenza dell’Opera Pia sul territorio, tra di essi anche quello dedicato ai volontari. Durante la manifestazione, impreziosita da un momento musicale, saranno premiati i dipendenti che da 30 anni e oltre lavorano in struttura.

*“Con l’allentarsi delle restrizioni legate alla pandemia - dichiara **don Claudio Rasoli**, presidente dell’Opera Pia Ss. Redentore -, la nostra struttura ha iniziato a pensare ad un rilancio della propria presenza sul territorio di Castelverde e non solo. Nata in ambito ecclesiale la Fondazione ha sempre avuto un rapporto stretto con la comunità offrendo a tante generazioni la possibilità di donare il proprio tempo e le proprie energie ai più deboli e fragili della società. Il Ss. Redentore da 120 anni resta una provocazione alla carità, una vera e propria scuola di umanità*

attraverso la quale recuperare dimensioni fondamentali ormai quasi perdute: l'empatia, la solidarietà, la compassione. La presenza di volontari, ben formati e guidati, sarà indubbiamente un arricchimento: i nostri ospiti hanno un tremendo bisogno di essere ascoltati e coccolati, di avere qualcuno accanto che condivide con loro qualche ora in spensieratezza. Tanti sono i servizi che possono essere offerti, anche l'organizzazione dei colloqui con i parenti che vorremmo implementare in maniera decisa. Ringrazio di cuore il dottor Bodini e tutta la sua magnifica Associazione per l'entusiasmo e la passione che ci hanno messo nel realizzare questo progetto, così come sono molto grato all'Amministrazione comunale e in modo particolare al sindaco, dottoressa Graziella Locci, per il decisivo appoggio e per il patrocinio concesso all'iniziativa. Faccio appello a tutte le donne e gli uomini che hanno a cuore la nostra struttura e che vogliono renderla sempre di più un luogo di vita e di socialità”.

*“Dedicare un po' del proprio tempo libero ai nostri anziani e disabili fa sentire bene e riempie di gioia le loro giornate” recita la locandina in distribuzione in questi giorni a Castelverde – sottolinea il **dottor Claudio Bodini**, presidente dell'associazione SIAMO NOI di Cremona -. Un messaggio che può illuminare la vita di un'intera comunità e la sua Opera Pia. Una collettività che abbia nel cuore i propri anziani e le tante persone diversamente abili è segno di solidarietà, responsabilità e senso civico. L'associazione di volontariato SIAMO NOI dopo anni di supporto all'Ospedale di Cremona ed al suo pronto soccorso, agli Hub vaccinali, durante l'attuale pandemia, ha voluto essere d'aiuto anche alle Residenze sanitarie assistenziali per anziani per ridare loro dignità, conforto e accompagnamento nei lunghi giorni di chiusura. È con grande entusiasmo che abbiamo accolto l'invito del Presidente, don Claudio Rasoli di elaborare un progetto di reclutamento, formazione ed organizzazione dei volontari a supporto dell'Opera Pia Ss. Redentore e dell'intera comunità. Confidiamo nella sensibilità di tante persone nel donare un sorriso e qualche ora del proprio tempo libero ai nostri anziani e a chi ha bisogno di aiuto”.*

*“Finalmente – spiega il sindaco di Castelverde dottoressa **Graziella Locci** - la normativa ministeriale concede la possibilità di tornare ad incontrarci di persona, ed anche i residenti della RSA di Castelverde, dopo un lungo periodo di solitudine potranno ricominciare a condividere momenti di gioia con le persone che più amano. Il Provvedimento di riapertura delle RSA assunto dal Ministero si basa su un importante patto di condivisione tra Strutture e famiglie per raggiungere insieme l'obiettivo di ridurre il più possibile il rischio di un contagio. Questo comporta un'attenta organizzazione e desideriamo calare in questa realtà persone volontarie, motivate ed adeguatamente formate, per supportare la professionalità del servizio animazione, sul quale gravano in questo momento importanti carichi di lavoro e responsabilità. È proprio nelle mani delle animatrici il delicato e importante rapporto tra ospite e familiari. L'Amministrazione Comunale è estremamente sensibile al progetto “FARE IL VOLONTARIO REGALA UN SORRISO” fortemente voluto dal Presidente Don Claudio ed ha concesso il Patrocinio. Come Sindaco desidero sostenere e favorire questo rientro alla normalità coinvolgendo cittadini che abbiamo la possibilità di*

dedicare qualche ora del loro tempo ad attività complementari a quelle animative, mettendosi a disposizione degli ospiti, soprattutto di quelli con capacità cognitive conservate, per contrastare momenti di solitudine, di apatia e di senso di abbandono. L'Amministrazione pertanto lancia un appello alla cittadinanza ed alle associazioni sempre attive sul nostro territorio per mettersi a disposizione della Fondazione che da sempre i Castelverdesi sentono propria, con l'auspicio che si possa tornare a momenti passati, che molti ricordano con nostalgia, in cui gli ospiti si sentivano appartenenti al nostro territorio ed interagivano a più livelli con le famiglie del nostro Comune. Il supporto e l'esperienza dell'associazione SIAMO NOI di cui è presidente Claudio Bodini consentirà una attenta programmazione e terrà i rapporti con la struttura in modo che nulla sia lasciato al caso nel poter regalare finalmente momenti di gioia condivisi e meritati”.

SCHEDA INFORMATIVA SULLA FONDAZIONE

“OPERA PIA SS. REDENTORE”

La Fondazione “Opera Pia Ss. ha una storia che parte da lontano ma vuole camminare al passo con i tempi che cambiano: se da una parte i progressi della ricerca scientifica in campo medico hanno raggiunto livelli inimmaginabili fino a pochi anni fa, che hanno elevato la qualità della vita, è pur vero che al centro deve, comunque e sempre, rimanere la persona umana, portatrice di diritti inalienabili e non negoziabili. È per questo che ogni giorno vogliamo lavorare mettendo al centro la persona, creando attorno al mistero della vita che declina o alla vita fragile e svantaggiata dei diversamente abili, una serie di opportunità di socializzazione e di serena convivenza.

Professionalità, innovazione, attenzione, tracciabilità, sono i punti fermi del nostro progettare in ambito socio-sanitario. Gli operatori sono chiamati ad offrire e garantire prestazioni conformi agli standard di qualità che la fondazione ha definito nel tempo quali migliori pratiche per la gestione dei progetti di presa in carico degli ospiti anziani e disabili.

Un po' di storia

L’Opera Pia “SS. Redentore” viene fondata in seno alla Società S. Vincenzo de’ Paoli nel 1897, per iniziativa del medico condotto del comune dott. Ercolano Cappi, con il sostegno dell’allora Parroco don Pietro Gardinali; tra i fondatori figurano altresì Primo Ferrari, Enrico Ferrari, Secondo Balteri ed il dott. Giuseppe Camerini. Lo scopo originario è quello di offrire ai cronici del comune di Castelverde una sistemazione adeguata, sia in termini di assistenza che di vicinanza con i parenti. L’opera nasce dalla convinzione che l’anziano malato rappresenta comunque una forza positiva e, nonostante le sue fragilità, può aiutare a scoprire il valore della vita.

Il 20 marzo 1901 prendono il via i lavori di costruzione dell’ospedale, il cui funzionamento viene autorizzato dal Prefetto di Cremona il 10 giugno 1902, mentre l’apertura seguirà a pochi giorni di distanza il 1° luglio 1902. Un registro di allora conta diciassette ammalati dei comuni di Castelverde e Tredossi. Successivamente il numero degli Ospiti cresce insieme alle esigenze assistenziali. La struttura viene allargata con la costruzione di due infermerie per cento posti letto ed una cappella.

Fin dall’inizio la presenza di personale religioso si rivela discreta, efficace ed essenziale, prima con l’ordine delle Canossiane (1902/1907), quindi con le suore Adoratrici del SS. Sacramento (dal gennaio 1908 al 2003). A partire dal 1931, anno in cui l’Opera Pia viene eretta ad ente morale e diventa I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), si aprono nuove prospettive di azione, prima (1932) con la creazione della “Casa S. Giuseppe” per disabili, poi (1933), su progetto dell’ing. Giulio Ceruti, con la costruzione del Giardino d’Infanzia, oggi Scuola per l’Infanzia mons. Gardinali, in capo alla fondazione fino al 2005.

Dal 1° gennaio 2003, con la depubblicizzazione dell’Ente, la gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili è affidata alla Fondazione Opera Pia “SS. Redentore” Onlus. Dal dicembre 2010 è stato altresì istituito come

servizio per il territorio il Centro Diurno Integrato per anziani ed infine, dal luglio 2012, la struttura si è arricchita di un servizio di fisioterapia aperto agli esterni. A seguire, anche il potenziamento dei servizi territoriali: servizio di assistenza domiciliare (SAD), voucher dimissioni protette, pasti a domicilio.

Dal 2019 l'ente ha ottenuto anche un budget annuale per gestire la misura di RSA Aperta.

La Fondazione ha recepito le norme contenute nel Codice del Terzo Settore e sta preparandosi ad assumere una delle forme giuridiche previste riguardo la trasformazione delle onlus. Mentre sarà mantenuto lo spirito, la volontà ed assicurata la differenziazione dell'offerta di servizi dell'ente, il Consiglio di Amministrazione una volta approvato il nuovo Statuto provvederà alla sua pubblicazione sul sito web, in modo da assicurarne la più ampia diffusione e conoscenza.

Qualche numero

L'Opera Pia gestisce servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari:

- Una Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani con 140 posti letto, di cui 133 accreditati e a contratto con il Servizio Sanitario Regionale lombardo e 7 posti letto per Ospiti solventi;
- Una Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili con 60 posti letto, tutti accreditati e a contratto con il Servizio Sanitario Regionale lombardo;
- Un Centro Diurno Integrato, a contratto con il Servizio Sanitario Regionale lombardo, per 12 Utenti accolti ogni giorno dalle 8 alle 17, sabato compreso, in una palazzina dentro il campus dell'Opera Pia;
- Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) convenzionato con l'Azienda Sociale del Cremonese, anche per voucher dimissioni protette;
- Il Servizio di consegna pasti al domicilio a persone anziane e fragili, in convenzione con l'Azienda Sociale del Cremonese;
- Il Servizio di Fisioterapia per utenti esterni;
- Il Servizio di RSA Aperta, accreditato e a contratto con il Servizio Sanitario Regionale.

L' O. P. SS. Redentore occupa circa 200 lavoratori, tra operatori ausiliari, infermieri, medici, personale amministrativo e addetti ai servizi generali, in maggioranza dipendenti della Fondazione, e altri dipendenti da imprese appaltatrici.

Il fatturato annuale si aggira attorno agli 8,5 milioni. Le risorse necessarie al funzionamento sono assicurate per metà dal Contributo sanitario regionale e per l'altra metà dai ricavi provenienti dalle rette di soggiorno e dalle tariffe dei servizi socio-sanitari offerti. Una minima parte delle entrate è costituita dalla raccolta fondi, in particolare dalle oblazioni da privati anche attraverso la destinazione del 5x1000.

L'impegno per garantire la presa in carico dei fragili Ospiti, anziani e disabili, è una sfida che ogni giorno la Fondazione assume, considerando anche la carenza di personale infermieristico e assistenziale che, dopo la pandemia, si è rilevato insufficiente rispetto ai bisogni del settore sanitario (ospedali) e socio-sanitario (le altre strutture di assistenza, ricovero e cura).

Lasciando agli operatori sanitari in senso stretto il compito di accudire professionalmente gli Ospiti, rimane uno spazio importante da coprire con l'ausilio di Volontari e Parenti: la compagnia, lo spostamento assistito in struttura e all'aperto, l'appoggio al servizio di animazione, l'accompagnamento spirituale, sono attività necessarie in questa fase della vita che, per quanto non priva di relazioni e prospettive, è inevitabilmente segnata dalla non autosufficienza e dal declino.

SCHEDA INFORMATIVA SULL'ASSOCIAZIONE

“SIAMO NOI”

SIAMO NOI è un'Associazione senza scopo di lucro costituita nel 2012 per promuovere l'assistenza e l'ascolto presso le sale d'attesa dei reparti di pronto soccorso. Nel corso degli anni il sodalizio, presieduto dal dottor Claudio Bodini, ha ampliato il suo servizio sia presso Cremona Solidale sia all'Hub cittadino dove vengono somministrati i vaccini anti Covid19. L'Associazione s'ispira a una visione della società basata sul principio di sussidiarietà, sulla persona e la famiglia.

In particolare l'Associazione opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Beneficienza
- Formazione e Cultura

SIAMO NOI è un organismo di volontariato iscritto nel Registro del Volontariato, sezione provinciale di Cremona, con decreto 23.4.2013 n. 302 al foglio 49, progressivo n. 243, sezione A (Sociale).